



Biotechnologie Mediche



Zanzare, che stress

Una malattia ne vale un'altra: i nomi fanno più paura della malattia. E le cure qualche volta sono peggio dei mali. -- Enrico Pea



In questo numero:

- Estate senza punture
- Pedicure con i pesci
- Nintendo Wii: la nuova frontiera della riabilitazione
- Capillari umani prodotti in topi
- Denti autoriparanti
- Heart Index: Italia all'undicesimo posto

Biotecnologie Mediche è una testata giornalistica telematica a carattere scientifico (registrata presso il Tribunale di Bassano del Grappa n. 02/08), diretta dall'Ing. Federico Illesi, iscritto all'albo speciale dei giornalisti del Veneto.

Per contattarci: redazione@biotecnologiemediche.it

In redazione:

Direttore responsabile:

Federico Illesi

Autori:

Giustino Iannitelli

Andrea Baron

Alessandro Aquino

Giuseppe Miragoli

Grafica e impaginazione:

Giustino Iannitelli

Software di gestione:

Andrea Baron

bitHOUSEweb di Andrea Baron, Federico Illesi, Giustino Iannitelli & c. S.n.c.

P. IVA 03443440247

Sede legale: Via Leonardo da Vinci, 20 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)

La foto in copertina è ©iStockphoto.com/deliormanli

Nel rispetto della natura, se vuoi stamparlo, qui trovi la versione in bianco e nero.



Estate senza punture

25/07/2008, di Alessandro Aquino



Molti si chiedono: ma le zanzare a cosa servono? . Sono insetti fastidiosi che sempre più numerosi infestano le nostre case e i nostri giardini nei periodi estivi, tormentando spesso le nostre notti o i nostri riposini al sole. Per prendere le dovute precauzioni contro questi sgraditi ospiti è nato un sito.

Il sito contiene grafici semplici e chiari accessibili a tutti. Basta avere un computer e il collegamento a internet. Così chi vorrà potrà accedere al Bollettino antizanzare la campagna informativa Estate senza punture ideata da Vape Foundation, organizzazione non profit che promuove la ricerca scientifica per sostenere la lotta contro gli insetti nocivi.

Su www.vapefoundation.org previsioni l'intensità dell'infestazione e sul tipo di zanzare presenti in ogni regione e notizie su precipitazioni e temperature in Italia e in Europa: un vademecum per proteggersi contro i fastidiosi insetti in casa e all'aperto valido tutta l'estate.

[Vedi e commenta l'articolo »](#)



Pedicure con i pesci

24/07/2008, di Federico Illesi



Se si vogliono piedi perfetti, la soluzione migliore è chiamata **Doctor Fish**, ovvero una pedicure con dei pesci famelici.

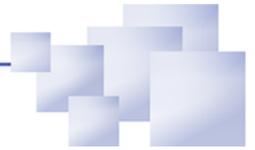
Ormai è da qualche anno che se ne sente parlare, ma ora in più studi effettuati si è visto l'utilità e la bontà di questa tecnica. Il primo centro americano ha aperto ad Alexandria, in Virginia, alla periferia di Washington, ma il trattamento è gi

La pedicure con i pesci consiste quindi nell'immergere i propri piedi in una vasca piena di Garra rufa e Cyprinion macrostomus, mini-pesciolini, che si avventano sui piedi mangiando a più non posso tutta la pelle morta o secca anche non visibile a occhio nudo.

Niente paura, i pescetti in questione non hanno denti ma mangiano succhiando e aspirando la pelle secca o danneggiata.



Il Dr. Tim Clayton, dermatologo all'ospedale Alder Hey per bambini di Liverpool,



Thomasina Larkin, una giornalista residente a Tokyo, ha provato sia la pedicure che la manicure esfoliante a cura dei pesci e racconta: «Ero completamente scioccata all'inizio. Ho immerso i piedi nella vasca e ho visto circa 500 pesci avventarcisi sopra, roba da svenire! Ho resistito per quanto potevo, circa 15 minuti, ma continuavo a tirarli fuori perché mi faceva impressione. La sensazione è un incrocio tra pinzette e suzione e non è certo rilassante. Per chi soffre di solletico è terribile perché i pesci vanno dappertutto, però i risultati sono davvero incredibili».



Potrebbe essere un'ottima idea da concretizzare nelle imminenti vacanze

[foto [wikipedia](#) | [maynard](#) | [mayu](#) | via [corriere](#)]

[Vedi e commenta l'articolo »](#)



Nintendo Wii: la nuova frontiera della riabilitazione

23/07/2008, di Alessandro Aquino



Alcuni ricercatori di ingegneria biomedica dell'Università di Alicante, hanno progettato e messo a punto un software che consente la riabilitazione degli arti superiori semplicemente con l'utilizzo del comando della console Nintendo Wii.

Il paziente, tranquillamente dalla propria abitazione, è in grado di eseguire gli esercizi di fisioterapia seguendo le indicazioni che gli vengono suggerite dallo schermo e una volta eseguite, sapere, se siano state esercitate in maniera efficace ed i movimenti siano stati fatti bene. Il feedback di tale risultato viene segnalato dalla vibrazione del controller Wii.

Inoltre, il paziente può inviare via e-mail i propri risultati al proprio medico fisiatra o fisioterapista. Quindi, il medico può verificare se il paziente ha effettuato bene le esercitazioni, con quale frequenza e a quale ora per poter così monitorare le migliorie di giorno in giorno.

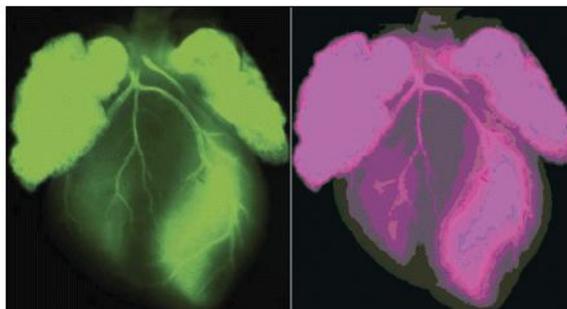
Il progetto, che è nato sei mesi fa, sarà presentato il prossimo agosto nel corso della XXX Conferenza internazionale annuale di Bioinformatica che si terrà in Canada.

[Vedi e commenta l'articolo »](#)



Capillari umani prodotti in topi

22/07/2008, di Giusva



Un team di ricercatori di Harvard potrebbe presto dare interessanti speranze ai malati di **cuore** e a tutti quelli che hanno avuto un **infarto**. La soluzione si trova attualmente all'interno di alcuni topi, dentro cui gli studiosi sono riusciti a far sviluppare una fitta rete di **capillari** umani.

A rendere ancor più interessante questa ricerca è la tipologia di cellule sfruttate: per quanto si possa credere che l'unica fonte siano le cellule staminali embrionali, in questo studio (pubblicato su [Circulation Research](#)) sono state sfruttate cellule prese da cordone ombelicale, sangue e midollo, a cui è stato aggiunto un mix di fattori della crescita.

Il risultato ottenuto nelle cavie da laboratorio, a cui era stato abbattuto il sistema immunitario per evitare qualsivoglia tipo di rigetto, sono dei veri e propri capillari umani che -magari in un futuro prossimo- potrebbero essere impiantati negli infartuati per rivascularizzare zone del cuore.

[Vedi e commenta l'articolo »](#)



Denti autoriparanti

22/07/2008, di Federico Illesi



A breve, si parla di appena qualche anno, i dentisti potranno chiudere in un cassetto il trapano e molto probabilmente non far usare più lo spazzolino da denti ai propri pazienti, grazie alle scoperte fatte da alcuni scienziati presso il Leeds Dental Institute.

La scoperta, destinata a rivoluzionare il mondo dell'odontoiatria, consiste essenzialmente in una proteina capace di riparare il dente cariato in modo completamente naturale. La molecola agisce creando uno scaffold in grado di attrarre i minerali per formare un nuovo dente, un processo molto simile a quello che avviene normalmente nella nostra bocca durante la fase di crescita.

Come riporta il Telegraph, la dottoressa Jennifer Kirkham ha affermato «Abbiamo trovato un modo per non trapanare più i denti dei pazienti, notoriamente terrorizzati solamente dal rumore di questo apparecchio».

I trials clinici dovrebbe cominciare entro 5 anni.

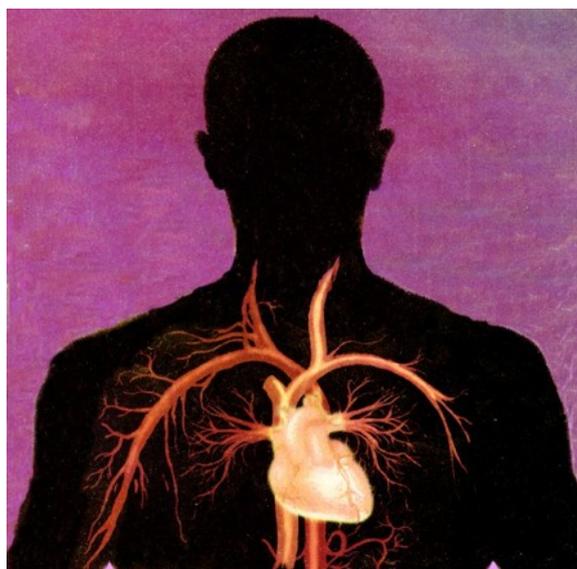
[via [telegraph](#) | maggiori [informazioni](#)]

[Vedi e commenta l'articolo »](#)



Heart Index: Italia all'undicesimo posto

21/07/2008, di Alessandro Aquino



Qualità delle cure e programmi di prevenzione cardiovascolare: nel primo Heart Index stilato da EuroConsumer, l'Italia si classifica all'undicesimo posto su 29 Paesi analizzati. L'Heart Index raffronta i sistemi sanitari europei dal punto di vista del consumatore.

Sulle cinque categorie, coperte da 28 indicatori delle prestazioni, l'Italia ha ottenuto 715 punti su un potenziale teorico di 1.000. In testa il Lussemburgo, con 836 punti, seguito da Francia, Norvegia e Svizzera. L'Italia ha un buon sistema di prevenzione delle malattie vascolari, ma ai pazienti viene presentata un'immagine assai frammentaria dei trattamenti disponibili, farmaci inclusi.

Un punto debole è la mancanza di trasparenza del sistema. Mancano informazioni accessibili al consumatore sul dove trovare le migliori cure. Ma tutte le procedure potrebbero essere migliorate, assicurando ad esempio la disponibilità di defibrillatori in aree pubbliche, adottando gli ultimi farmaci in tema di cure cardiovascolari, riducendo i tempi di attesa prima del ricovero in ospedale.

Diciamo che potremmo fare di più, ma non ci applichiamo!

[Vedi e commenta l'articolo »](#)